



Città di Segrate

Segrate, 4 marzo 2020

On. Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe Conte

pec: presidente@pec.governo.it

Onorevole Presidente,

con riferimento al D.P.C.M. 1 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e il successivo avviso interpretativo pubblicato in data 2 marzo 2020 dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i sottoscritti Sindaci ritengono che, con riguardo alle misure precauzionali da applicare verso coloro che svolgono attività sportiva, permangano aspetti poco chiari o comunque contraddittori della disciplina e che necessitano di essere chiariti in via autentica dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il D.P.C.M. 1 marzo 2020, infatti, con riguardo alle attività sportive ha previsto:

- i) all'art. 2, comma 1, che «*Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nelle regioni e nelle province di cui all'allegato 2 sono adottate le seguenti misure di contenimento: a) sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, sino all'8 marzo 2020, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 (...)*», quindi fuori dalla c.d. zona rossa;
- ii) all'art. 2, comma 3, che «*Nella sola regione Lombardia e nella sola provincia di Piacenza (zone gialle) si applica altresì la seguente misura: a) sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi*».

Le predette disposizioni sono state oggetto dell'intervento interpretativo dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale con riguardo agli allenamenti individuali e di gruppo, ha precisato:

Ente certificato:



Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 **Fax** 02/21.33.751
segrate@postemailcertificata.it
C.F. 83503670156 - **P.I.** 01703890150



- iii) che la sospensione sino all'8 marzo 2020 degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina prevista nelle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle province di Pesaro e Urbino e di Savona, eccetto che nei Comuni indicati all'allegato 1 dello stesso decreto, non si applica oltre che allo svolgimento dei predetti eventi e competizioni che avvengano a porte chiuse, anche alle «*sedute di allenamento degli atleti tesserati agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse*»;
- iv) che la sospensione dell'attività di palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori della Regione Lombardia e della Provincia di Piacenza prevista dal citato art. 2, comma 3, del D.P.C.M. riguarda soltanto lo sport di base e l'attività motoria in genere, svolta all'interno delle predette strutture.

Alla luce di quanto precede, pare agli scriventi Sindaci che il significato attribuito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle disposizioni riguardanti le attività sportive sia il seguente: nelle zone c.d. gialle, a essere vietate *sic et simpliciter* sono soltanto lo sport di base e l'attività motoria in genere svolta nelle palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori. Sono invece consentiti, se avvengono a porte chiuse e, perciò, senza la presenza di soggetti terzi – a prescindere dal fatto che sia pubblico pagante o meno –, le attività sportive, anche di allenamento individuale e di gruppo, svolte da soggetti già tesserati e che svolgano attività agonistica.

Nel chiedere di confermare la correttezza di tale interpretazione se ne segnalano alcune criticità.

In primo luogo di ordine applicativo. Nel vigente ordinamento l'attività agonistica non è oggetto di disciplina unitaria. Al contrario, la qualificazione di un'attività sportiva come agonistica è demandata alle federazioni sportive nazionali o agli enti sportivi riconosciuti (art. 1, D.M. 18 febbraio 1982). Ne consegue che il riferimento all'agonismo come pure al possesso della tessera della rispettiva federazione se da un lato imporrà alle amministrazioni tenute alla vigilanza di distinguere tra le diverse discipline con evidente aggravio di responsabilità e possibilità di errore, dall'altro lato sarà fonte di disparità di trattamento tra gli sportivi iscritti alle diverse federazioni. Inoltre impone di riaprire gli impianti agli allenamenti di un gran numero di sportivi, con evidente aumento delle possibilità e probabilità di contagio.

In secondo luogo si segnala che la decisione in commento rischia di minare la ragionevolezza e l'efficacia delle misure precauzionali sin qui adottate. L'agonismo, infatti, coinvolge un gran numero di atleti, i quali nella più parte dei casi non sono professionisti. Spesso si tratta di minorenni. Non si comprende perché in questo momento si dovrebbe consentire a queste persone di riprendere gli allenamenti quando si decide di tenerli lontano dalle Scuole e da altri luoghi di aggregazione culturale. Delle due l'una, o la frequentazione di luoghi chiusi e affollati aumenta la probabilità di contagio e, dunque, va impedita per lo meno a chi non sia un atleta professionista, oppure non costituisce un rilevante fattore di rischio, nel qual caso andrebbero riaperti molti altri luoghi, a partire dalle Scuole e dalle Università.



In terzo luogo la decisione attuale, nella misura in cui mina l'univocità della scelta precauzionale consistente nell'interdire molti luoghi e attività di aggregazione per finalità sanitarie, sembra irragionevolmente lesiva delle libertà di chi svolge attività sportiva non agonistica e delle libertà economiche dei soggetti gestori delle palestre e di altri impianti sportivi. Non si comprende, infatti, su quali basi l'allenamento agonistico dei non professionisti sarebbe meno pericoloso degli allenamenti svolti nelle normali palestre da chi pratica sport di base o attività motoria in genere. Tanto più che anche in quelle palestre le attività si svolgono a porte chiuse e con la possibilità di garantire la tracciabilità degli sportivi.

Si ritiene che questa sostanziale discriminazione tra attività che appaiono analogamente rischiose, nella misura in cui non sembra ancorata a una corrispondente disomogeneità dei presupposti limitativi, potrebbe potenzialmente esporre ad azioni legali e anche a pretese risarcitorie.

In quarto luogo si segnala che il fatto di riaprire gli impianti agli allenamenti di tutti gli atleti tesserati agonisti mina la credibilità dei provvedimenti precauzionali e rende altresì più difficoltosa la comunicazione istituzionale delle misure, generando potenziale confusione e una conseguente conflittualità che in questo momento sarebbe meglio evitare.

Per tutte le ragioni che precedono, con la presente chiediamo al Presidente del Consiglio dei Ministri e, per esso, agli organi competenti di riconsiderare la portata delle misure precauzionali contenute all'art. 2, comma 1, lett. a) e comma 3, lett. a) nel D.P.C.M. 1 marzo 2020 circa l'opportunità di riprendere gli allenamenti individuali e di gruppo presso le strutture sportive pubbliche e private.

Distinti saluti,

Paolo Giovanni Micheli – Sindaco di Segrate

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 D.Lgs 07/03/2005 n.82)

La presente lettera è sottoscritta da:

Franco Abate - Sindaco di Pantigliate
Elisa Balconi - Sindaco di Cassina de' Pecchi
Gilberto Barki - Sindaco di Grezzago
Davide Barletta - Sindaco di Garbagnate Milanese
Riccardo Benvegnù - Sindaco di Binasco
Magda Beretta - Sindaco di Senago
Giuseppina Berra - Sindaco di Cerro Maggiore
Rodolfo Bertoli - Sindaco di Melegnano
Sara Bettinelli - Sindaco di Inveruno
Paolo Bianchi - Sindaco di Mediglia
Susanna Biondi - Sindaco di Busto Garolfo
Angelo Bosani - Sindaco di Pregnana Milanese
Roberto Botter - Sindaco di Pozzo d'Adda
Fabio Bottero - Sindaco di Trezzano sul Naviglio
Giorgio Braga - Sindaco di Robecchetto con Induno
Paolo Branca - Sindaco di Carpiano
Sergio Calloni - Sindaco di Arconate
Andrea Carlo - Sindaco di Settala



Ezio Casati - Sindaco di Paderno Dugnano
Diego Cataldo - Sindaco di Trezzano Rosa
Walter Cecchin - Sindaco di San Giorgio su Legnano
Silvana Centurelli - Sindaco di Trezzo sull'Adda
Andrea Checchi - Sindaco di San Donato Milanese
Nunzio Omar Cirulli - Sindaco di Gudo Visconti
Mariapia Colombo - Sindaco di Bernate Ticino
Angela Comelli - Sindaco di Bellinzago Lombardo
Ivonne Cosciotti - Sindaco di Pioltello
Massimo Cozzi - Sindaco di Nerviano
Douglas De Franciscis - Sindaco di Basiano
Franco De Gregorio - Sindaco di Truccazzano
Daniele Del Ben - Sindaco di Rosate
Luca Elia - Sindaco di Baranzate
Lorenzo Fucci - Sindaco di Liscate
Andrea Fumagalli - Sindaco di Inzago
Antonio Fusè - Sindaco di Melzo
Roberto Gabriele - Sindaco di Tribiano
Giuseppe Gandini - Sindaco di Calvignasco
Arconte Gatti - Sindaco di Vanzaghello
Patrizia Gentile - Sindaco di Bubbiano
Paolo Gobbi - Sindaco di Vignate
Gilles Ielo - Sindaco di Rescaldina
Carmine Lavanga - Sindaco di Pogliano Milanese
Federico Lorenzini - Sindaco di Paullo
Silvio Lusetti - Sindaco di Pozzuolo Martesana
Luca Maggioni - Sindaco di Carugate
Roberta Maietti - Sindaco di Rodano
Daniela Maldini - Sindaco di Novate Milanese
Lucia Mantegazza - Sindaco di Gessate
Roberto Maviglia - Sindaco di Cassano d'Adda
Fabio Merlotti - Sindaco di Buscate
Caterina Molinari - Sindaco di Peschiera Borromeo
Nilde Moretti - Sindaco di Solaro
Simone Negri - Sindaco di Cesano Boscone
Michela Palestra - Sindaco di Arese
Vito Penta - Sindaco di Dresano
Sergio Perfetti - Sindaco di Gaggiano
Carla Picco - Sindaco di Magnago
Giuseppe Pignatiello - Sindaco di Castano Primo
Angelo Rocchi - Sindaco di Cologno Monzese
Daniela Rossi - Sindaco di San Vittore Olona
Curzio Rusnati - Sindaco di Bussero
Luisa Salvatori - Sindaco di Vizzolo Predabissi
Guido Sangiovanni - Sindaco di Vanzago
Sara Santagostino - Sindaco di Settimo Milanese
Yuri Santagostino - Sindaco di Cornaredo
Marco Sassi - Sindaco di Cerro al Lambro
Marco Segala - Sindaco di San Giuliano Milanese



Città di Segrate

Angelo Stucchi - Sindaco di Gorgonzola
Andrea Tagliaferro - Sindaco di Lainate
Laura Tresoldi - Sindaco di Cambiagio
Arianna Tronconi - Sindaco di San Zenone al Lambro
Pamela Tumiati - Sindaco di Masate
Francesco Vassallo - Sindaco di Bollate
Dario Veneroni - Sindaco di Vimodrone
Alberto Villa - Sindaco di Pessano con Bornago
Roberto Vumbaca - Sindaco di Cesate
Ermanno Zacchetti - Sindaco di Cernusco sul Naviglio